



## **Decreto Dirigenziale n. 212 del 22/12/2020**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI  
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL  
PROGETTO DI "TAGLIO PARTICELLA FORESTALE 26 DEL PAF 2017/2026 IN AGRO E  
DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI FORINO (AV)" - PROPOSTO DAL COMUNE DI FORINO  
(AV) - CUP 8677.

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
  - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
    - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
    - gli istruttori VIA/VI/VAS;
  - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. [77 del 16 dicembre 2011](#), è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *"nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

*servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”;*

- k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VIVAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

#### CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0109621 in data 19.02.2020 contrassegnata con CUP 8677, il Comune di Forino (AV) – Piazza Municipio n. 1 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativo al progetto di "*Taglio particella forestale 26 del PAF 2017/2026 in agro e di proprietà del Comune di Forino (AV)*";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionario dello Staff 50 17 92;
- c. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 0264480 del 05.06.2020, il Comune di Forino (AV) ha trasmesso integrazioni acquisiti al prot. reg. n. 0305776 del 30.06.2020 e prot. reg. n. 0331705 del 14.07.2020;

#### RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15.10.2020, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relazona sull'intervento la dott.ssa Maria Tersa Campagna la quale evidenzia quanto segue:

Nella documentazione presentata per la Verifica Appropriata di Valutazione d'Incidenza e nella successiva integrazione prodotta, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite, a seguito anche delle richieste di integrazioni, informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare. La documentazione trasmessa, incluse tutte le integrazioni prodotte, è risultata essere adeguata ai fini di una coerente valutazione.

Considerato che:

- l'intervento risulta coerente con le misure di conservazione delle ZSC della Regione Campania, di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 e con il D.D. n. 95 del 01/09/2017 con il quale è stato espresso Parere Favorevole di Valutazione di Incidenza al PAF;
- la superficie interessata dal taglio è di Ha 6.00.00;
- una porzione dell'area di intervento si trova nella condizione di cui all'art. 26, comma 1, lettera a) del Regolamento Forestale Regionale n. 3 del 28 settembre 2017 (boschi ricadenti in aree dichiarate a rischio idrogeologico elevato (R3) o molto elevato (R4) dal Piano di Assetto Idrogeologico e che, nel merito, l'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale ha espresso Parere di compatibilità del PAF al PSAI con prot. n. 160/2017 del 18/01/2017, con le seguenti prescrizioni:
  - in particolare, per le aree R3 e R4 non potranno essere previsti ampliamenti o nuovi sentieri;
  - I tagli dei boschi cedui ricadenti in zone a forte pendio o soggette a frane, regolamentati dall'art. 27 dell'Allegato C della L.R. n. 11/96, dovranno essere valutati dall'Unità

Operativa Dirigenziale Foreste competente sul territorio;

- lo scrivente STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni ambientali, con D.D. n. 95 del 01/09/2017 ha espresso Parere favorevole sulla Valutazione di Incidenza al PAF, con le seguenti prescrizioni:
  - Dovranno essere rispettate, rigorosamente, tutte le specie sporadiche (roverella, cerro, ontano, ecc.), comprendendole, fra le 70 piante matricine da rilasciare, allo scopo anche di rompere la monocultura del castagno favorendo la diversità biologica del bosco;
  - Riservare al taglio, superando anche le 70 piante matricine ad ettaro, quei castagni del vecchio turno che insistono lungo le strade forestali;
  - Per interventi di utilizzazione nella "Classe Economica A - Ceduo di castagno, nelle varie "antiche Sezioni forestali" altre essenze forestali come il cerro, l'ontano e acero Lobellii saranno regolarmente lasciate in bosco per il loro pregio al fine di mantenere elevata l'efficienza di queste piante per impedire fenomeni di depauperamento, degrado e riduzione della biodiversità in generale. Inoltre, per favorire i processi di naturale invecchiamento si rilasciano quegli alberi che possono ricoprire particolari piccoli habitat di conservazione della biodiversità (piante cave per nidificazione, necromassa colonizzata da insetti);
  - Per la presenza di importanti tracciati stradali forestali che attraversano tante particelle forestali, è stato previsto il rilascio di fasce di rispetto di molte piante per motivi estetici o di conservazione di soprassuoli di pregio tipologico-vegetazionale, anche di specie autoctone diverse dal castagno;
  - Per habitat 9210 e 9260 è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali;
  - Per habitat 9210 e 9260 è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio), fatte salve esigenze di difesa idrogeologica;
  - Per habitat 9260 è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive;
  - Le successive e specifiche valutazioni di incidenza terranno conto delle specie: \*Euplagia quadripunctaria, \*Canis lupus, Triturus carnifex.
- il Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno, con nota prot. 756/2019 del 16/09/2019 ha emesso il Sentito n. 33 del 16/09/2019 al PAF, con le seguenti prescrizioni:
  - gli interventi selvicolturali programmati nel PAF dovranno garantire la conservazione ed il miglioramento ecologico-ambientale dei soprassuoli arborei esistenti;
  - in caso di rinvenimento di fauna selvatica in difficoltà rinvenuta durante le operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, dovrà provvedersi al loro recupero e successivo trasporto presso il CRASS di Napoli "Il Frullone" ex presidio ospedaliero dell'ASL;
  - per i soprassuoli per i quali si prevede il mantenimento del governo a ceduo, il numero di piante matricine che dovranno essere rilasciate per ettaro così come indicato nella valutazione, dovrà essere maggiore di quello previsto dalle P.M.P.F. e dalle L.R. 11/96 e 14/06, al fine di ridurre ulteriormente l'impatto potenziale delle diverse operazioni forestali e migliorare la stabilità delle cenosi forestali presenti, favorendo l'aumento della biodiversità;
- la Comunità Montana Irno - Solofrana con nota prot. 1715 del 03/06/2019 trasmette l'autorizzazione provvisoria al taglio n. 26 del 03/06/2019, stabilendo, tra l'altro, che:
  - trattasi di bosco ceduo misto di anni 12;
  - gli interventi di utilizzazione sono previsti dal PAF;
  - non vi sono variazioni dello stato dei luoghi rispetto a quanto relazionato nella

- descrizione particellare del predetto PAF;
- il Comune, in quanto proprietario del bosco, è tenuto a comunicare a questo Settore e al Comando Stazione Carabinieri Forestale di Forino l'inizio dell'utilizzazione del bosco nonché il nominativo della ditta a cui verrà affidato l'esecuzione del taglio ai sensi della L.R. 11/96;
  - il progetto di taglio a firma di un tecnico abilitato, dovrà essere redatto ai sensi della normativa vigente, nel pieno rispetto delle prescrizioni del predetto PAF e delle autorizzazioni, comunicazioni e parere. Inoltre, è necessario che contenga anche l'indicazione planimetrica delle piste di esbosco esistenti;

Si propone alla Commissione **PARERE FAVOREVOLE** all'intervento, **con le prescrizioni che seguono, oltre alle mitigazioni previste dal progetto e alle prescrizioni di cui al Parere di compatibilità del PAF al PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale (nota prot. n. 160/2017 del 18/01/2017), di cui al D.D. n. 95 del 01/09/2017 di Parere favorevole sulla Valutazione di Incidenza al PAF, di cui al sentito del Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno al PAF (nota prot. 756/2019 del 16/09/2019 ha emesso il Sentito n. 33 del 16/09/2019 al PAF) e di cui all'autorizzazione provvisoria al taglio della Comunità Montana Irno – Solofrana (nota prot. 1715 del 03/06/2019 trasmette l'autorizzazione provvisoria al taglio n. 26 del 03/06/2019):**

- l'intervento proposto (taglio e sgombero del materiale legnoso) dovrà eseguirsi in tempi e modalità tendenti a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi tra il 1° ottobre e il 31 marzo;
- trattandosi, per una porzione della superficie, di boschi in situazioni speciali, come definiti dall'art. 26, comma 1, lettera a) del Regolamento Forestale Regionale n. 3 del 28 settembre 2017 e s.m.i, a norma dell'art. 69, comma 4 dello stesso, l'esbosco deve essere effettuato con canalette, fili a sbalzo o altri sistemi, atti a evitare la rottura del cortice, l'asportazione della lettiera e/o il sentieramento, in modo da impedire l'innescio di fenomeni di dissesto; inoltre, dovranno rispettarsi, in tal senso, le prescrizioni disposte nel parere favorevole di compatibilità del PAF con il PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, prot. n. 160/2017 del 18/01/2017, che dispone che per tali aree non potranno essere previsti ampliamenti o nuovi sentieri e che il progetto di taglio per tali aree dovrà essere valutato dall'Unità Operativa Dirigenziale Foreste competente sul territorio;
- l'intervento dovrà essere realizzato in due stagioni silvane, come indicato nel cronoprogramma trasmesso e con le prescrizioni che verranno indicate dall'autorizzazione al taglio per i boschi di cui all'art. 26, al comma 1, lettera a) e al comma 2 del Regolamento, in riferimento, in particolare, alle specifiche prescrizioni ed esigenze di tutela idrogeologica attraverso l'eventuale limitazione dell'estensione delle tagliate e la determinazione della forma delle stesse, l'eventuale prescrizione di speciali forme di trattamento, l'eventuale determinazione di specifici turni ed epoche di taglio;
- a salvaguardia della biodiversità, dovrà essere rilasciato ad invecchiamento indefinito almeno un albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo e dovranno essere rilasciati alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane e per favorire le specie dipendenti dalle necromasse legnose;
- è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti;
- è fatto obbligo di riservare al taglio tutte le specie sporadiche (roverella, cerro, ontano, acero, ecc.), comprendendole, fra le 70 piante matricine da rilasciare, allo scopo anche di rompere la monocultura del castagno favorendo la diversità biologica del bosco;
- è fatto obbligo di riservare al taglio, superando anche le 70 piante matricine ad ettaro, quei castagni del vecchio turno che insistono lungo le strade forestali;
- dovranno essere attuate tutte le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;

- per le sole aree che ricadono in zona R4 e R3: il taglio deve essere realizzato a strisce orientate secondo la direzione delle curve di livello e la larghezza di ciascuna striscia non deve essere superiore a 100 ml; inoltre, deve essere rilasciata una zona salda di almeno 100 ml tra due strisce successive e il rilascio di matricine in tali aree deve essere di almeno 80 piante a ettaro;
- è vietata l'apertura di nuove piste forestali ed effettuare scavi o movimenti terra;
- comunicare l'inizio dei lavori all'Ente delegato, alla UOD Servizio territoriale provinciale e al Comando stazione Carabinieri-Forestale;
- si evidenzia che l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Campagna e della proposta di parere formulata dalla stessa, esprime parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

- b. che l'esito della Commissione del 15.10.2020, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Forino (AV) con nota prot. reg. n. 0553519 del 23.11.2020;
- c. che il Comune di Forino (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante bonifico bancario del 19.12.2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

**RITENUTO** di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

**VISTI:**

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

**D E C R E T A**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15.10.2020, relativamente al progetto di "Taglio particella forestale 26 del PAF 2017/2026 in agro e di proprietà del Comune di Forino (AV)" proposto dal Comune di Forino (AV) – Piazza Municipio n. 1 – con le prescrizioni che seguono, oltre alle mitigazioni previste dal progetto e alle prescrizioni di cui al Parere di compatibilità del PAF al PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale (nota prot. n. 160/2017 del 18/01/2017), di cui al D.D. n. 95 del 01/09/2017 di Parere favorevole sulla

Valutazione di Incidenza al PAF, di cui al sentito del Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno al PAF (nota prot. 756/2019 del 16/09/2019 ha emesso il Sentito n. 33 del 16/09/2019 al PAF) e di cui all'autorizzazione provvisoria al taglio della Comunità Montana Irno – Solofrana (nota prot. 1715 del 03/06/2019 trasmette l'autorizzazione provvisoria al taglio n. 26 del 03/06/2019):

- 1.1 l'intervento proposto (taglio e sgombero del materiale legnoso) dovrà eseguirsi in tempi e modalità tendenti a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi tra il 1° ottobre e il 31 marzo;
  - 1.2 trattandosi, per una porzione della superficie, di boschi in situazioni speciali, come definiti dall'art. 26, comma 1, lettera a) del Regolamento Forestale Regionale n. 3 del 28 settembre 2017 e s.m.i, a norma dell'art. 69, comma 4 dello stesso, l'esbosco deve essere effettuato con canalette, fili a sbalzo o altri sistemi, atti a evitare la rottura del cortice, l'asportazione della lettiera e/o il sentieramento, in modo da impedire l'insorgere di fenomeni di dissesto; inoltre, dovranno rispettarsi, in tal senso, le prescrizioni disposte nel parere favorevole di compatibilità del PAF con il PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, prot. n. 160/2017 del 18/01/2017, che dispone che per tali aree non potranno essere previsti ampliamenti o nuovi sentieri e che il progetto di taglio per tali aree dovrà essere valutato dall'Unità Operativa Dirigenziale Foreste competente sul territorio;
  - 1.3 l'intervento dovrà essere realizzato in due stagioni silvane, come indicato nel cronoprogramma trasmesso e con le prescrizioni che verranno indicate dall'autorizzazione al taglio per i boschi di cui all'art. 26, al comma 1, lettera a) e al comma 2 del Regolamento, in riferimento, in particolare, alle specifiche prescrizioni ed esigenze di tutela idrogeologica attraverso l'eventuale limitazione dell'estensione delle tagliate e la determinazione della forma delle stesse, l'eventuale prescrizione di speciali forme di trattamento, l'eventuale determinazione di specifici turni ed epoche di taglio;
  - 1.4 a salvaguardia della biodiversità, dovrà essere rilasciato ad invecchiamento indefinito almeno un albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo e dovranno essere rilasciati alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane e per favorire le specie dipendenti dalle necromasse legnose;
  - 1.5 è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti;
  - 1.6 è fatto obbligo di riservare al taglio tutte le specie sporadiche (roverella, cerro, ontano, acero, ecc.), comprendendole, fra le 70 piante matricine da rilasciare, allo scopo anche di rompere la monocultura del castagno favorendo la diversità biologica del bosco;
  - 1.7 è fatto obbligo di riservare al taglio, superando anche le 70 piante matricine ad ettaro, quei castagni del vecchio turno che insistono lungo le strade forestali;
  - 1.8 dovranno essere attuate tutte le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
  - 1.9 per le sole aree che ricadono in zona R4 e R3: il taglio deve essere realizzato a strisce orientate secondo la direzione delle curve di livello e la larghezza di ciascuna striscia non deve essere superiore a 100 ml; inoltre, deve essere rilasciata una zona salda di almeno 100 ml tra due strisce successive e il rilascio di matricine in tali aree deve essere di almeno 80 piante a ettaro;
  - 1.10 è vietata l'apertura di nuove piste forestali ed effettuare scavi o movimenti terra;
  - 1.11 comunicare l'inizio dei lavori all'Ente delegato, alla UOD Servizio territoriale provinciale e al Comando stazione Carabinieri-Forestale;
  - 1.12 si evidenzia che l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto

definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
  - 5.1 al proponente Comune di Forino (AV) – Piazza Municipio n. 1;
  - 5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
  - 5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio